

		 M.I.U.R. - U.S.R. SICILIA ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 PATTI Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado PIAZZA XXV APRILE ☎ e 📠 0941/ 22804 Cod. Mec. Meic848005 E-mail Meic848005@istruzione.it	
--	--	---	--

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

EX STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (Approvato dal Consiglio d'Istituto)

art. 1 – Diritti dello studente

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio. lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - c. la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - d. servizi di sostegno e promozione della salute.

art. 2 – Doveri dello studente

Gli studenti sono tenuti

- a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio
- ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- a mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento
- ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

art. 3 – MANCANZE DISCIPLINARI

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi :

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo a scuola senza validi motivi;
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
3. chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
4. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
5. falsificare le firme;
6. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici in uso e inviati dall'istituto;
7. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
8. usare il cellulare senza specifica autorizzazione del docente (le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili);
9. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
10. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
11. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
12. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

art. 4 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni saranno irrogate entro 30 giorni dall'avvenuto comportamento scorretto.

Conversione delle sanzioni

A richiesta dell'interessato/a le punizioni possono essere convertite nelle sottoelencate attività utili alla comunità :

- Svolgimento per brevi periodi di attività in alternativa o in aggiunta ai normali impegni scolastici ;
- Utilizzo del proprio tempo libero in attività di collaborazione col personale scolastico;

La durata e la tipologia sono commisurate alle mancanze commesse.

Tipologia delle attività utili alla comunità

- Riordino del materiale didattico e delle aule ;
- Sistemazione dei laboratori e degli spazi comuni;

- Collaborazione con le associazioni di volontariato;
- Supporto ai compagni più piccoli e/o in difficoltà.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal **Consiglio di classe** (art. 328, commi 2 e 4 del decreto lgs. 297/94). Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

art. 6 - ORGANO DI GARANZIA

1. Contro le sanzioni disciplinari che comportano sospensione dalle attività didattiche è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola.
2. L'*Organo di garanzia* decide, su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all' applicazione del presente regolamento.
3. Contro il provvedimento di sospensione dalle attività scolastiche è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione al direttore dell'ufficio scolastico regionale che si pronuncia previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale

L' **Organo di Garanzia** e' nominato dal Dirigente scolastico e dura in carica due anni. Il Presidente dell' *Organo di garanzia* è designato dai componenti dell' organo stesso.

art. 7 - DOVERI, COMPORTAMENTI, SANZIONI DISCIPLINARI – ORGANI COMPETENTI

DOVERI	Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni DISCIPLINARI (elencate in ordine crescente di gravità del comportamento)	Organi COMPETENTI
<u>Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni</u>	Ritardi ripetuti	Gli alunni che non fruiscono del servizio di trasporto pubblico, dopo tre ritardi superiori a 15 minuti, avvisata la famiglia, entreranno in classe alla seconda ora per non interrompere le attività didattiche. Nel frattempo saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici.	Dirigente.
	Frequenza non regolare	Avvertimento scritto alla famiglia.	Preside e Docente
	Assenze non giustificate	Obbligo di giustificare il giorno successivo; in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia.	Docente Preside
<u>Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio</u>	Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici:		
	a) Compiti non eseguiti	Obbligo di presentarli la lezione successiva; in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia e/o attività riparatoria (assegnazione di un numero maggiore di compiti,...)	Docente Consiglio di Classe
	b) Materiale richiesto non portato	Obbligo di presentarlo la lezione successiva, in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia e/o attività riparatoria.	Docente Consiglio di Classe
	c) Presenza di materiale estraneo alle attività	Sequestro del materiale e riconsegna dello stesso solo al genitore. In caso di smarrimento o sottrazione dello stesso la scuola non è imputabile.	Docente (per i recidivi: Consiglio di Classe)
	d) Mancata, ritardata o danneggiata consegna delle verifiche	Ammonizione verbale, in caso di reiterazione informazione scritta alla famiglia.	Docente e Preside
	e) Mancata firma delle comunicazioni	Ammonizione verbale e successiva informazione alla famiglia.	Docente
<u>Gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di convivenza scolastica</u>	Uscire dall'aula senza permesso	Richiamo del Docente e informazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe. Attività riparatoria (obbligo di rimanere seduti durante l'intervallo; esclusione dalle attività di tipo ludico)	Docente
	Tenere un comportamento scorretto e pericoloso durante l'intervallo (corse nei corridoi, per le scale, giochi con oggetti...)	Richiamo del docente ed eventuale decisione di far rimanere seduto l'allievo durante l'intervallo.	Docente
	Disturbare (alzandosi o intervenendo continuamente e in maniera inopportuna) impedendo all'insegnante di svolgere serenamente il proprio lavoro ed ai compagni di mantenere l'attenzione e quindi di apprendere.	Richiamo del Docente Attività riparatoria (obbligo di rimanere seduti durante l'intervallo; esclusione dalle attività di tipo ludico, somministrazione di ulteriori compiti). In caso di reiterazione informazione scritta alla famiglia, convocazione e annotazione sul registro di classe. Riduzione del voto di condotta	Docente Consiglio di Classe

	Sottrarre ai compagni e/o danneggiare il materiale scolastico.	1)Se l'insegnante è certo dell'accaduto: richiamo del docente e immediata restituzione di quanto preso o risarcimento del danno arrecato. Informazione scritta alla famiglia, convocazione e annotazione sul registro di classe . Se reiterato, riduzione del voto di condotta. 2)Se l'insegnante non è certo dell'accaduto: invito del docente alla riflessione sulla gravità del gesto e sul dovere di ognuno di essere testimoni della verità.	Docente Consiglio di classe
	Utilizzo del cellulare durante l'attività didattica.	Richiamo; nel caso di recidiva sottrazione del cellulare da parte del docente e restituzione solo al genitore.	Docente
<u>Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni</u>	Mancanza di rispetto alle persone: compagni e personale della scuola (prese in giro, calunnie, insulti verbali, gesti offensivi, minacce,...). Cyberbullismo (messaggi o video offensivi diffusi tramite telefonini o internet).	Richiamo del Docente e informazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe. Attività riparatoria (esclusione dalle attività di tipo ludico, somministrazione di un ulteriore carico di compiti,...). In caso di episodio particolarmente grave sospensione dalle attività didattiche Riduzione del voto di condotta	Docente Consiglio di Classe e Preside
	Linguaggio scorretto (cattive parole).	L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dall'insegnante e/o dal Dirigente. Potranno essere assegnati ricerche o compiti da svolgere a casa o a scuola.	Docente che rileva la mancanza
	Bestemmia.	L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dall'insegnante e/o dal Dirigente. In caso di reiterazione, comunicazione alla famiglia, annotazione sul registro di classe e idonea attività riparatoria (esclusione dalle attività di tipo ludico). Riduzione del voto di condotta.	Docente Consiglio di Classe
	Offese ai compagni.	L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dall'insegnante e/o dal Dirigente. La reiterazione comporterà l'esonero da attività a carattere ludico. Riduzione del voto di condotta.	Docente che rileva la mancanza
	Offese al personale docente e non docente.	Richiamo da parte del Dirigente, convocazione dei genitori e annotazione sul registro di classe . Nei casi più gravi sospensione dalle lezioni per offese gravi e/o reiterate (art. 4 comma 7 del DPR 26.06.1998). Riduzione del voto di condotta.	Dirigente Scolastico. Consiglio di Classe.
	Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti.	A seconda della gravità del fatto: 1. convocazione dei genitori e annotazione sul registro di classe ; 2. riduzione del voto di condotta; 3. esclusione da viaggi d'istruzione; 4. sospensione .	Preside e Consiglio di Classe
	Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo.	A seconda della gravità o del ripetersi del fatto: 1. convocazione dei genitori e annotazione sul registro di classe; 2.riduzione del voto di condotta; 3. esclusione da viaggi d'istruzione e utilizzo del proprio tempo libero in attività di collaborazione con il personale scolastico; 4. sospensione.	Preside e Consiglio di Classe

	Comportamento scorretto durante i viaggi di istruzione (allontanarsi dal gruppo senza permesso, alzarsi continuamente durante il viaggio in pullman, non presentarsi ai punti di raccolta all'orario stabilito; danneggiare arredi, suppellettili di alberghi e mezzi di trasporto...).	Comunicazione ai genitori. Esclusione da successive visite guidate; risarcimento di eventuali danni accertati; riduzione del voto di condotta.	Docenti accompagnatori Consiglio di Classe
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Mancanza di rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi.	Richiamo Attività riparatoria per ripristinare l'ordine esistente e riparazione del danno. In caso di recidiva e di particolare entità del danno: coinvolgimento della famiglia e recupero spese. Riduzione del voto di condotta.	Docente Presidente
	Ammanchi di materiale.	Se l'insegnante è certo dell'accaduto: restituzione del materiale e informazione alla famiglia e annotazione sul registro di classe; sospensione con obbligo di frequenza in caso di recidiva, per ammanchi di particolare gravità se accompagnati dal rifiuto a risarcire il danno.	Docente e Presidente
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Mancata osservanza delle norme di sicurezza.	In ordine di gravità: - richiamo - comunicazione alla famiglia	Docente e Presidente

art. 5 – IMPUGNAZIONI

- 1) Contro la sospensione da 1 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, all'**Organo di garanzia**.
- 2) Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante dei genitori nella scuola media.

Art.6 - MODALITÀ DI ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI E FUNZIONAMENTO

1. I rappresentanti dei genitori nell'Organo di Garanzia vengono eletti ogni tre anni dai genitori degli alunni delle classi V di scuola primaria e I, II, III di sc. secondaria di 1° grado su una scheda nella quale sarà indicato un solo nominativo.
2. I genitori che hanno figli in più classi sono ammessi al voto una sola volta.
3. Nel caso in cui uno dei componenti decade, perché il figlio è uscito da scuola, o si dimette, egli verrà surrogato dal genitore che lo segue nella graduatoria di coloro che hanno riportato voti.
4. Nel caso in cui 2 o più genitori abbiano riportato lo stesso numero di voti si procede alla scelta per sorteggio.
5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza; nel caso in cui l'organo sia perfetto, **ovvero sono presenti tutti i 4 componenti**, la maggioranza è costituita anche da 2/4 se ciò include il voto del Dirigente scolastico.
6. In prima convocazione la seduta è considerata valida solo se sono presenti almeno tre componenti. In seconda convocazione si prescinde dal suddetto limite.
7. Qualora si discutano sanzioni riguardanti i figli dei componenti eletti in qualità di **rappresentanti dei genitori**, questi verranno sostituiti da membri supplenti ovvero dai genitori che seguono nella graduatoria degli eletti.

art. 7 - NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Se la visita dura più di un giorno

- Alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione

Il presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, è affisso agli albi di tutti i plessi

I signori docenti sono invitati a leggere e commentare tale regolamento alle singole classi

I signori genitori sono invitati a prenderne visione all'albo

art. 8- DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali rettifiche al regolamento potranno essere proposte da un qualsiasi membro del Consiglio di Istituto (genitori, docenti, ATA) che ne faccia motivata richiesta anche su eventuali indicazioni provenienti dalle varie componenti

Deliberato nel Collegio Docenti del 20/09/2013

Aggiornato e deliberato dal Consiglio d'Istituto del 27/11/2013